

Codice A1613B

D.D. 20 agosto 2020, n. 432

Affidamento a CSI Piemonte delle attività di cui alla Proposta Tecnico Economica di Iniziativa 6.16.12 - "Tartufi", con le allegate Schede Tecniche per gli Interventi 1, 2 e 3. Impegno di spesa di € 90.086,00 sul capitolo di spesa 209095/2020 annualità 2020 e di € 45.183,00 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2020/2022.



ATTO DD 432/A1613B/2020

DEL 20/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale

OGGETTO: Affidamento a CSI Piemonte delle attività di cui alla Proposta Tecnico Economica di Iniziativa 6.16.12 – “Tartufi”, con le allegate Schede Tecniche per gli Interventi 1, 2 e 3. Impegno di spesa di € 90.086,00 sul capitolo di spesa 209095/2020 annualità 2020 e di € 45.183,00 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2020/2022.

Premesso che:

- con la L.R. 15 marzo 1978 n. 13 la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti con CSI-Piemonte", e di cui l'art. 4, 1° comma, demanda a quest'ultimo la progettazione degli interventi nel settore informatico;
- la Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 la nuova “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019);
- con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore Sistema Informativo regionale n. 95 del 23 aprile 2019 e n. 351 del 19 novembre 2019 sono stati approvati i Documenti Tecnici definiti nell’ambito del Tavolo di Gestione di cui all’art. 18 della suddetta Convenzione;
- la salvaguardia del patrimonio tartufigeno è tra le materie di competenza del Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio; strumenti per la salvaguardia sono, tra gli altri, il tesserino di idoneità per praticare la ricerca e la raccolta del tartufo, il censimento delle tartufaie e l’indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene. Al fine di migliorare e semplificare la gestione di tali strumenti si rende necessaria l’introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla dematerializzazione dei procedimenti;
- il CSI Piemonte, sulla base delle esigenze espresse dalla Direzione, ha predisposto e trasmesso con lettera prot. n. A16000-64299 del 16/07/2020 la Proposta Tecnico Economica (PTE) di

Iniziativa 6.16.12 – “Tartufi”, con le relative Schede Tecniche per gli Interventi 1, 2 e 3 allegata alla presente Determinazione (All. 1), in conformità e attuazione della suddetta Convenzione;

- quanto descritto nella succitata PTE è stato quantificato economicamente in € 135.269,00.

Considerato quanto espresso dal Settore competente per materia, si ritiene che la PTE presentata dal CSI soddisfi quanto richiesto per la dematerializzazione dei procedimenti volti alla salvaguardia del patrimonio tartufigeno.

Considerato che la valutazione della congruità economica complessiva della PTE, condivisa con il Settore Sistema Informativo regionale, risulta positiva poiché le singole forniture, valutate secondo i criteri previsti dai Documenti Tecnici sopra citati, risultano tecnicamente ed economicamente congrue, come da report di sintesi della congruità, firmato in data 11/08//2020 dai Responsabili dei Settori Sistema Informativo Territoriale e Ambientale e Sistema Informativo Regionale, agli atti dell'Amministrazione;

Considerato, inoltre, che ricorrono le condizioni per l'affidamento diretto al CSI Piemonte ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per i contenuti della proposta che sono relativi a manutenzioni evolutive e adeguate o estensioni a nuovi ambiti di applicazione di soluzioni e prodotti già in uso presso la Regione e che risultano coerenti alle esigenze funzionali e di processo della Direzione 16.

Ritenuto pertanto:

- di approvare la PTE di Iniziativa 6.16.12 – “Tartufi”, con le relative Schede Tecniche per gli Interventi 1, 2 e 3 (All. 1) e lo schema di Disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione (All. 2);
- di impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216 , 10134 Torino , C.F. / P.I. 01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di € 90.086,00 sul capitolo di spesa 209095/2020 annualità 2020 e la somma di € 45183,00 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2020/2022 la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato “Appendice A” elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di affidare al CSI-Piemonte l'incarico relativo alla succitata PTE.

Acquisito agli atti della Direzione il documento unico di regolarità contributiva (DURC) con scadenza il 14/10/2020.

Dato atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011.

Accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 del D.Lgs 118/2011.

Considerato che Regione Piemonte è stata iscritta nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte quale proprio Ente strumentale *in house* con Delibera del Consiglio ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020.

Dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto del Direttore ai sensi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020 – 2022 approvato con D.G.R. 37-1051 del 21 febbraio 2020.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 6 comma 2 della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il d. lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto l'art. 192 del d.lgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- viste la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- vista la D.G.R. n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale, tra i quali il Csi Piemonte;
- vista la determinazione n. 376/A16000 del 16/7/2019 "Presenza d'atto della cessione del credito da CSI Piemonte a SACE Fct S.p.A. (CF/PIVA 06560010966" come da rogito Rep. n. 11947 - Serie 1T registrato a Torino il 10.06.2019;
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 con cui è approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020 - 2022;
- vista la nota prot. n. 13232/A11000 del 16 marzo 2020 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA;
- vista la legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

determina

- di approvare, a seguito di quanto espresso nelle premesse, la Proposta Tecnico Economica (PTE) di Iniziativa 6.16.12 – “Tartufi”, con le relative Schede Tecniche per gli Interventi 1, 2 e 3 , trasmessa dal CSI-Piemonte con lettera prot. n. A16000-64299 del 16/07/2020, allegata alla presente determinazione a farne parte integrante (All. 1);
- di approvare lo schema di Disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione a farne parte integrante (All. 2);
- di affidare al CSI-Piemonte l’incarico relativo alla presente PTE per un totale di € 135.269,00;

- di impegnare a favore di CSI Piemonte con sede in Corso Unione Sovietica n. 216, 10134 Torino, C.F. / P.I. 01995120019, (codice beneficiario 12655) la somma di € 90.086,00 sul capitolo di spesa 209095/2020 annualità 2020 e la somma di € 45.183,00 sul capitolo di spesa 209095/2021 annualità 2021 del bilancio gestionale finanziario 2020/2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A" elenco registrazioni contabili parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di liquidare detta somma ad avvenuta fornitura del servizio affidato secondo quanto previsto nel Disciplinare di Incarico allegato alla presente determinazione;
- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2020 – 2022 approvato con deliberazione n. 37-1051 del 21 febbraio 2020;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al CSI-Piemonte ai sensi dell'art. 6, comma 4 della convenzione citata in premessa.

I dati da registrare sulla procedura contabile alla sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b e dell'art. 37, comma 1, lettera b del d. lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente sono i seguenti:

BENEFICIARIO	CSI Piemonte (cf 01995120019)
IMPORTO	€ 135.269,00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	dott. Mario Ancilli
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	Affidamento diretto di servizio a ente strumentale <i>in house</i> istituito con LR 48/75 Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE
 (A1613B - Sistema informativo territoriale e ambientale)
 Firmato digitalmente da Mario Ancilli

Allegato

Trasmissione via PEC

AM/mz

Al Direttore
Ing. Stefania Crotta
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio
Regione Piemonte

e p.c. Al Responsabile del Settore
A1614A - Foreste
Dott.ssa Elena Fila Mauro
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio
Regione Piemonte

Al Responsabile del Settore
A1613B - Sistema informativo
territoriale e ambientale
Dott. Mario Ancilli
Direzione Ambiente, Energia e
Territorio
Regione Piemonte

Al Dirigente del Settore
Sistema Informativo Regionale
Dott. Giorgio Consol
Direzione Competitività del Sistema
Regionale
Regione Piemonte

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
competitivita@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Trasmissione proposta tecnico-economica di Iniziativa 6.16.12

Egregio Direttore,

in allegato alla presente trasmettiamo la Proposta Tecnico Economica d'Iniziativa:

“6.16.12 – Tartufi”

Sono allegare le Schede Tecniche di Intervento relative a:

- Intervento n. 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini
- Intervento n. 2 – Indenizzo per Piante Tartufigene
- Intervento n. 3 – Censimento Tartufaie

Restando a disposizione per qualunque chiarimento si rendesse necessario, è gradita l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

Firmato digitalmente da Alessio Mascarello

F.O. Attività Produttive, Ambiente e FPL

CSI-Piemonte

108.1,74/2020A

Allegati: PTE_iniziativa_6.16.12 - Tartufi

Scheda Intervento "PTE_6.16.12 - Int. 1 Anagrafica ed Emissione Tesserini"

Scheda Intervento "PTE_6.16.12 - Int. 2 Indenizzo piante tartufigene"

Scheda Intervento "PTE_6.16.12 - Int. 3 Censimento Tartufaie"

Rif. CSI 1011006/00 SI 1

Rif. CSI 1011007/00 SI 2

Rif. CSI 1011008/00 SI 3

**SIRe
SISTEMA INFORMATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE RICHIEDENTE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA

"6.16.12 TARTUFI"

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 2 di 13
---	---	--------------

1	GENERALITA’	3
1.1	RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE	3
1.2	RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE	3
1.3	DOCUMENTI E RIFERIMENTI.....	3
2	QUADRO RIASSUNTIVO	3
2.1	INQUADRAMENTO	3
2.1.1	<i>Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)</i>	3
2.1.2	<i>Stato attuale</i>	4
2.1.3	<i>Obiettivi della proposta</i>	5
2.1.4	<i>Analisi di Fattibilità</i>	6
2.1.5	<i>Progetto di massima della soluzione</i>	6
2.1.6	<i>Analisi dei rischi</i>	6
2.1.7	<i>Benefici dell’Iniziativa</i>	7
2.1.8	<i>Motivazioni della soluzione intrapresa</i>	8
2.2	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI	8
2.2.1	<i>Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini.</i>	9
2.2.2	<i>Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene.</i>	9
2.2.3	<i>Intervento n.° 3 – Censimento delle Tartufaie.</i>	10
2.3	DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	11
2.4	PREVENTIVO ECONOMICO	12
2.4.1	<i>Dettaglio dei costi dell’iniziativa</i>	12
3	ASPETTI AMMINISTRATIVI	12
3.1	VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI.....	12
3.2	AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA.....	13
3.3	SEGNALAZIONE E RECLAMI	13
3.4	CONDIZIONI GENERALI.....	13

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 3 di 13
---	--	--------------

1 GENERALITA'

Proposta Tecnico Economica di iniziativa

Titolo Iniziativa

6.16.12 – Tartufi

Direzione Committente

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settore Richiedente

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Settori coinvolti / Altri Enti coinvolti

A1614A - Foreste

1.1 RIFERIMENTI REGIONE PIEMONTE

Responsabile dell'iniziativa

Stefania Crotta (Regione Piemonte)

1.2 RIFERIMENTI CSI-PIEMONTE

Direzione Attività Produttive, Ambiente, FPL - Area Agricoltura, Industria e Trasporti

Referente soggetto attuatore

Maurizio Tirone

Referente cliente

Alessio Mascarello, Enrico Busca

1.3 DOCUMENTI E RIFERIMENTI


n.a.

2 QUADRO RIASSUNTIVO

2.1 INQUADRAMENTO

2.1.1 Riferimenti al Programma triennale ICT (priorità e periodo temporale)

L'iniziativa della presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 4 di 13
---	--	--------------

Nell’ambito dell’iniziativa suddetta, la Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi che saranno avviati nel 2020 e che prevedono deliverable che verranno consegnati nel corso del 2020 e 2021.

I contenuti tecnici di dettaglio ed il preventivo economico relativi alla realizzazione dei singoli interventi saranno ricompresi in una o più Schede Tecniche di Intervento che saranno allegate alla presente PTE secondo modalità e tempi concordati con la Direzione Committente.


Inoltre, rispetto a quanto previsto nel Programma ICT pluriennale 2019-2021 della Regione Piemonte, nella tabella seguente viene riepilogato quanto previsto nel Programma, quanto inserito in PTE precedentemente affidate, quanto previsto nella presente PTE e vengono inserite alcune note per indicare eventuali variazioni rispetto al perimetro complessivo.

Nel caso specifico, questa iniziativa non era prevista nel Programma ICT 2019-2021 essendo relativa a necessità emerse successivamente alla sua definizione.

Interventi previsti nell’Iniziativa	Importo previsto nel Programma ICT (€)	Importo indicato in precedenti PTE (€)	Importo della presente PTE (€)	NOTE
Intervento n.° 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed emissione Tesserini	0,00	0,00	55.211,00	
Intervento n.° 2 – Indennizzo per Pianta Tartufigene	0,00	0,00	34.875,00	
Intervento n.° 3 – Censimento Tartufo	0,00	0,00	45.183,00	
TOTALE	0,00		135.269,00	

2.1.2 Stato attuale

Per praticare la ricerca e la raccolta del tartufo occorre essere muniti di apposito *tesserino di idoneità*. Il rilascio del tesserino avviene sulla base di un esame durante il quale il richiedente deve dimostrare alla Commissione competente la propria idoneità con la conoscenza, in particolare, delle norme nazionali e regionali che regolano la ricerca, la raccolta e il commercio dei tartufi freschi. Le competenze in materia di rilascio e rinnovo annuale dei tesserini sono attribuite alle Amministrazioni Provinciali, le quali definiscono anche annualmente il calendario degli esami. Per effettuare l'attività di ricerca è inoltre necessario versare una tassa annuale.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 5 di 13
---	--	--------------

Allo stato attuale la domanda di rilascio del tesserino viene presentata presso la provincia di residenza in formato cartaceo corredata di apposizione di marca da bollo; la provincia programma una sessione di esame di idoneità raccogliendo quanti hanno presentato richiesta e successivamente al superamento con esito positivo dell'esame predispone gli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino anch'esso predisposto in formato cartaceo.

La l.r. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) dispone, tra le altre misure, la concessione di *un'indennità* ai proprietari o possessori di terreni *per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena* secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

Allo stato attuale l'avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale avviene tramite bando annuale. Le domande vengono presentate alle Amministrazioni comunali di competenza e sottoposte all'accertamento istruttorio della Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste con predisposizione di specifico verbale che riporta per ciascuna particella il numero di piante ammesse. Le domande, i verbali di accertamento per ciascuna domanda e il verbale di seduta della Commissione vengono trasmessi al Settore Foreste della Regione Piemonte che, dopo gli opportuni controlli tecnici ed amministrativi, approva e pubblica l'elenco generale dei beneficiari, provvede ad attivare il controllo in loco sul 5% delle domande accolte avvalendosi dell'I.P.L.A S.p.A, che risulta anche soggetto attuatore della liquidazione delle indennità a tutti gli aventi diritto.


Le disposizioni attuative della l.r. 16/2008 stabiliscono le modalità di *riconoscimento o rinnovo delle tartufaie controllate e coltivate*. Le competenze in materia di riconoscimento di tartufaie controllate (naturali) e coltivate (impianti ex novo) sono attribuite alle Amministrazioni Provinciali.

La domanda di riconoscimento o rinnovo deve essere presentata alla provincia territorialmente competente dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica che conduce a titolo di proprietà, affitto, comodato o usufrutto il terreno destinato a tartufaia. Una volta ricevuta la domanda, la provincia territorialmente competente effettua l'istruttoria e, in caso di esito positivo, rilascia l'attestazione di riconoscimento della tartufaia, che ha validità quinquennale ed è rinnovabile.

2.1.3 Obiettivi della proposta

La seguente proposta viene effettuata in base alle richieste specifiche della Direzione e nel dettaglio di articola sui seguenti punti:

- **Anagrafe dei Cercatori di Tartufi su base regionale.** Ogni provincia manterrà la competenza sui cercatori del proprio territorio. Tale anagrafica sarà inoltre la fonte di attivazione per la gestione degli Avvisi di Pagamento per la tassa annuale regionale. Sarà possibile per il cercatore accedere al sistema e scaricare in autonomia il proprio tesserino in formato elettronico.
- **Gestione Tesserini (Nuova emissione o Rinnovo).** Presentazione da parte del soggetto interessato alla ricerca e raccolta di tartufi delle domande di partecipazione all'esame per il

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 6 di 13
---	--	--------------

riconoscimento del tesserino di abilitazione. Contestuale gestione da parte dei funzionari provinciali dei corsi e dei relativi esiti di esame. Rilascio del tesserino elettronico ed integrazione automatica con il gestore dei pagamenti per la tassa provinciale di rilascio e regionale di concessione annuale.

- **Indennizzo per piante tartufigene.** Presentazione della domanda di richiesta di indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene. Relativa istruttoria da parte delle commissioni comunali e dei funzionari regionali, gestione dell'estrazione a campione e controllo in loco e automatismo delle liste di liquidazione verso il sistema contabile di IPLA.
- **Censimento Tartufaie.** Presentazione delle domande e relativa istruttoria per il riconoscimento delle Tartufaie e la delimitazione grafica dell'area interessata.

2.1.4 *Analisi di Fattibilità*

La Direzione committente non ha commissionato la redazione di uno specifico studio di fattibilità in quanto gli interventi proposti nella presente PTE di iniziativa riguardano il riuso e la personalizzazione di soluzioni già in uso presso il Sistema Informativo Regionale, ed in particolare presso la Direzione A17000 – Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo.

2.1.5 *Progetto di massima della soluzione*

La soluzione oggetto della presente proposta si basa sulla realizzazione di una nuova piattaforma per la gestione dei procedimenti sopra descritti, inerenti il patrimonio tartufigeno regionale, ai fini di migliorare l'integrazione dei servizi offerti dal settore, promuovere l'introduzione di nuove tecnologie a supporto, oltre che semplificazione delle attività di gestione amministrativa.

2.1.6 *Analisi dei rischi*

Nella tabella sottostante sono riportati i rischi valutati significativi per l'iniziativa e le azioni che saranno poste in essere per il loro controllo:


N.	Descrizione Rischio	Categoria	Valutazione del contesto	Azioni preventive	Azioni in contigenza
1	A1. Rilevanza strategica del progetto	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento della attività	Incontri periodici con il Responsabile regionale del procedimento per rivedere le priorità
2	A2. Dimensione economica (costo di sviluppo)	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio periodico dell'avanzamento dei costi di sviluppo	Incontri periodici con il Responsabile regionale del procedimento per rivedere le priorità
3	A3. Tempo di sviluppo	La dimensione progettuale	Basso	Monitoraggio puntuale dell'avanzamento delle attività	SAL periodici di progetto

4	A9. Numero degli utenti	La dimensione progettuale	Medio	Monitoraggio puntuale nella fase iniziale dell'erogazione del servizio	Analisi settimanale dell'avanzamento dei tempi di ricezione delle richieste e delle ricevute telematiche dei pagamenti rispetto al momento in cui è stato fatto il pagamento
5	A13. Interconnessione con altri progetti	La dimensione progettuale	Media	Verifica che le specifiche di interconnessione non varino nel corso dell'iniziativa	Adeguamento in corso alle nuove specifiche
6	B4. livello di familiarità di utenti e Direzione con la tecnologia adottata	Il grado di innovazione tecnologica	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
7	C1 livello di criticità (misura del danno potenziale)	La complessità generale	Medio	In sede di progettazione adottare misure di controllo e monitoraggio dei dati	Unit test e System test in sede di implementazione. Test utente in sede di pre-rilascio in esercizio
8	C2. grado di autonomia dell'utente	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
9	C4. integrazione del progetto nella organizzazione (con complessità crescente dei sistemi):	La complessità generale	Medio	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali) e formazione/workshop con utenti regionali e/o esterni	Pianificazione di sessioni di formazione necessarie
10	C9. implicazioni legali e normative (ad es. la produzione di documenti con valore legale)	La complessità generale	Basso	Condivisione dei requisiti con gli utilizzatori del Sistema (utenti regionali)	Test utente in sede di pre-rilascio in esercizio

2.1.7 Benefici dell'Iniziativa

La tabella sottostante riporta gli Impatti e i benefici dell'intervento:

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
------	---------	----------	---

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 8 di 13
---	--	--------------

EFFICIENZA	B2 - Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	B2.2 -Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Beneficio associato ai funzionari regionali e provinciali impiegati nei tre procedimenti amministrativi coinvolti dall'intervento
	B3 - Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	B3.1 -Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Incremento di 3 servizi pubblicati on line integrati con il pagamento elettronico delle tasse inerenti
		B3.3 -Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e reingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	Reingegnerizzazione dell'attuale servizio di pagamento elettronico delle tasse/marca da bollo inerenti i tre procedimenti amministrativi coinvolti dall'intervento

2.1.8 Motivazioni della soluzione intrapresa

La presente proposta si basa sulle seguenti motivazioni:

- Vincoli temporali: il servizio di gestione delle abilitazioni alla ricerca e raccolta dei tartufi necessita di una reingegnerizzazione del servizio con dematerializzazione del tesserino rilasciato entro la data di apertura del calendario di ricerca dei tartufi (21 settembre 2020);
- Competenze richieste: Il progetto richiesto necessita di un elevato livello di conoscenza dell'attuale sistema SIAPPAGOPA e delle logiche di interconnessione tra i procedimenti in tema di archiviazione documentale e riuso della piattaforma di gestione dei procedimenti SIAP.

2.2 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

La presente Proposta Tecnico Economica fa riferimento agli interventi per i quali le attività saranno avviate nel 2020 e consegnati in corso d'anno:

Gli interventi interessati sono:

- Intervento n. ° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini
- Intervento n. ° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 9 di 13
---	--	--------------

- Intervento n. ° 3 – Censimento Tartufaie

2.2.1 Intervento n. ° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini.

Descrizione dell’ambito dell’intervento

L’attività prevede la realizzazione di una anagrafe a livello regionale dei Cercatori di Tartufi. Verrà effettuata una fase di pre-popolamento e recupero dei dati dagli archivi oggi depositati presso le singole province competenti per territorio. I dati centralizzati a livello regionale potranno essere gestiti secondo la singola responsabilità provinciale ed arricchiti di specifiche informazioni come indirizzo mail, eventuale Pec, recapiti telefonici, eventuali Fotografie da apporre automaticamente all’interno della stampa del tesserino.

Il singolo cercatore di tartufi con le proprie credenziali potrà inoltre scaricare il tesserino in formato digitale.

Verrà predisposta la richiesta informatizzata sul portale per la richiesta di rinnovo o emissione di un nuovo tesserino con la contestuale richiesta di partecipazione alla sessione di esame. I funzionari provinciali potranno attivare specifiche sessioni di esame predisponendo gli avvisi di convocazioni direttamente sul sistema (si ipotizza l’utilizzo di mail o lettere specifiche ai richiedenti). Tramite la registrazione dell’esito degli esami verrà automatizzato l’invio degli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino. Alla ricezione dell’avvenuto pagamento, tramite interoperabilità applicativa con il sistema regionale dei pagamenti PiemontePay, verrà automaticamente alimentata l’anagrafe dei cercatori abilitati con possibilità di rilascio del tesserino in formato elettronico.

L’anagrafe dei cercatori di tartufi sarà chiaramente la base regionale per l’attivazione degli avvisi di pagamento per il pagamento della tassa di concessione annuale.

Deliverable

Rilascio in esercizio delle funzioni.

Vincoli della proposta

Apertura del calendario di ricerca dei tartufi al 21 settembre 2020.

Stato della proposta

L’intervento verrà avviato nel 2020 ed è oggetto della presente Proposta economica.

2.2.2 Intervento n. ° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene.

Descrizione dell’ambito dell’intervento

L’attività prevede la realizzazione di un gestore dei procedimenti di indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene mediante una nuova componente applicativa realizzata sulla base del riuso di quanto già consolidato in uso presso la Regione Piemonte Direzione Agricoltura per la gestione di altre istanze amministrative (es. PSR20, Vitivinicolo, Danni da avversità, ...). La gestione, completamente dematerializzata, darà la possibilità ai beneficiari di inserire sul sistema la richiesta di indennizzo utilizzando un modello di domanda completamente informatizzato e configurato in totale

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 TARTUFI”	Pag. 10 di 13
---	--	---------------

autonomia da parte dei funzionari regionali (quadri, controlli, dichiarazioni, allegati, modello di stampa) tramite un apposito cruscotto di gestione bandi.

I referenti comunali della Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste competente per territorio e i funzionari regionali avranno a disposizione strumenti per effettuare la verifica istruttoria e per il caricamento dei relativi esiti attivando le fasi successive di erogazione dell'indennizzo agli aventi diritto.

Il servizio esporrà le funzioni necessarie alle fasi di estrazione a campione e controllo in loco del 5%. Sarà inoltre attivato il trasferimento degli elenchi di liquidazione verso il sistema di pagamento di IPLA per informatizzare anche la gestione di tali erogazioni.

Una sezione specifica di reportistica consentirà le analisi dei dati delle singole domande o indagini a livello complessivo di bando.

Le domande saranno integrate con il processo di protocollazione e di archiviazione documentale al fine di costituire il cosiddetto fascicolo di domanda, nonché con il motore regionale dei pagamenti PiemontePay per la gestione di eventuali marche da bollo.

Deliverable

Rilascio in esercizio delle funzioni.

Vincoli della proposta

n.a.

Stato della proposta

L'intervento verrà avviato nel 2020 ed è oggetto della presente Proposta economica.

2.2.3 Intervento n.° 3 – Censimento delle Tartufaie.

Descrizione dell'ambito dell'intervento

L'attività prevede la possibilità di presentazione di una domanda di riconoscimento delle tartufaie. I soggetti interessati, siano essi singoli o associati, potranno presentare domanda di censimento della propria tartufaia con le specifiche funzioni del sistema, inserendo gli estremi particellari della geolocalizzazione della zona adibita a tartufaia.

I funzionari istruttori potranno, così, visualizzare i dati direttamente a sistema andando a gestire le relative comunicazioni di esito istruttorio in formato digitalizzato ed inviando automaticamente al beneficiario gli esiti istruttori direttamente via mail/pec.

Al fine di costruire una geolocalizzazione grafica delle aree oggetto di domanda si ipotizza l'utilizzo dell'anagrafe delle aziende agricole per la registrazione dei soggetti conduttori della tartufaia e la delimitazione grafica della zona adibita.

Una sezione specifica di reportistica consentirà le analisi dei dati delle singole domande o indagini a livello complessivo di bando.

Deliverable

Rilascio in esercizio delle funzioni.

Vincoli della proposta

n.a.


Stato della proposta

L'intervento verrà avviato nel 2020 ed è oggetto della presente Proposta economica.

2.3 DURATA E CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

	Anno 2020				Anno 2021			
	1° trim.	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
Interventi previsti nell'Iniziativa								
Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini								
Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene								
Intervento n.° 3 – Censimento Tartufaie								

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 TARTUFI"	Pag. 12 di 13
---	--	---------------

2.4 PREVENTIVO ECONOMICO

2.4.1 Dettaglio dei costi dell'iniziativa

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per gli interventi previsti nell'iniziativa:

Interventi previsti nell'Iniziativa	Valore Economico (€)		
	Totale	Competenza	
		2020	2021
Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	55.211,00	55.211,00	0,00
Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	34.875,00	34.875,00	0,00
Intervento n.° 3 – Censimento Tartufaie	45.183,00	0,00	45.183,00
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)	135.269,00	90.086,00	45.183,00

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Le competenze economiche sugli anni evidenziati nel cronoprogramma sono proposte e tengono conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali per quanto riguarda l'approvazione della PTE e l'affidamento dei singoli Interventi e sono stimate sulla base della suddivisione dei costi che si prevede di rendicontare per competenza annuale.

3 ASPETTI AMMINISTRATIVI

La presente proposta tecnico economica di iniziativa fa riferimento alla "Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI-Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA" e relativi Allegati del 27/12/2018, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-8240 del 27/12/2018 e in coerenza con quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

Come di consueto, il CSI è a disposizione per integrare o mettere a punto i contenuti della proposta a fronte di necessità non ancora definite al momento della sua stesura.

3.1 VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI

Per i servizi oggetto della presente proposta si applica il regime di esenzione IVA, in coerenza con la dichiarazione del possesso dei requisiti previsti per l'applicazione del regime di esenzione IVA di Regione Piemonte prot. n. 2538 del 10/02/2020.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 TARTUFI"	Pag. 13 di 13
---	--	---------------

3.2 AFFIDAMENTO E DURATA DELLA PROPOSTA

L'avvio delle attività relative ad un singolo intervento avverrà a seguito di ricezione da parte del CSI di comunicazione formale di affidamento da parte di Regione Piemonte della relativa Scheda Tecnica di Intervento.

Il CSI si impegna ad erogare il servizio per il periodo richiesto, a meno di revoca formale dell'affidamento e/o disdetta del servizio adeguatamente motivata da parte di Regione Piemonte, comunicata formalmente con 60 giorni di anticipo rispetto al termine indicato per l'interruzione dello stesso.

In ogni caso, il CSI avrà diritto al pagamento delle spese sostenute per le prestazioni eseguite e/o in corso di esecuzione, ivi compresi gli oneri residui per investimenti agli stessi dedicati.

3.3 SEGNALAZIONE E RECLAMI

Nel caso in cui il referente di progetto volesse inoltrare una segnalazione o un reclamo, previa verifica con i referenti clienti di cui al precedente paragrafo 1.3, occorrerà inviare una comunicazione riportante in oggetto la dicitura "Segnalazione" o "Reclamo", seguita da una breve descrizione, alla casella PEC: protocollo@cert.csi.it e agli stessi referenti.

3.4 CONDIZIONI GENERALI

Restano valide e si intendono qui richiamate tutte le condizioni previste nella Convenzione citata in Premessa, se non in contrasto con quanto di seguito indicato.

Validità proposta: I contenuti della presente PTE, ed i contenuti delle Schede Tecniche di Intervento limitano la propria validità entro 45 giorni dalla data di invio. Dopo tale periodo, nel caso Regione Piemonte non abbia ancora accettato la proposta o affidato le attività, la stessa perderà di efficacia e il CSI-Piemonte si riserverà di riformularne una nuova se richiesto.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 – TARTUFI" Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 1 di 9</p>
---	---	---

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO

Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

4.1 INQUADRAMENTO

L'intervento in oggetto fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi ed in particolare alla PTE di Iniziativa 6.16.12 – Tartufi.

La legge regionale n. 16 del 25 giugno 2008 e le successive disposizioni attuative (D.G.R. n. 5-13189 del 8 febbraio 2010) definiscono le "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale" riconoscendo il ruolo di questo fungo nello sviluppo socio-economico delle aree collinari e pedemontane piemontesi.

4.1.1 Stato attuale

Per praticare la ricerca e la raccolta del tartufo occorre essere muniti di apposito *tesserino di idoneità*. Il rilascio del tesserino avviene sulla base di un esame durante il quale il richiedente deve dimostrare alla Commissione competente la propria idoneità con la conoscenza, in particolare, delle norme nazionali e regionali che regolano la ricerca, la raccolta e il commercio dei tartufi freschi. Le competenze in materia di rilascio e rinnovo annuale dei tesserini sono attribuite alle Amministrazioni Provinciali, le quali definiscono anche annualmente il calendario degli esami.

Per effettuare l'attività di ricerca è inoltre necessario versare una tassa annuale.

Allo stato attuale la domanda di rilascio del tesserino viene presentata presso la provincia di residenza in formato cartaceo corredata di apposizione di marca da bollo; la provincia programma una sessione di esame di idoneità raccogliendo quanti hanno presentato richiesta e successivamente al superamento con esito positivo dell'esame predispone gli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino anch'esso predisposto in formato cartaceo.

4.1.2 Obiettivi della proposta

La proposta ha l'obiettivo di realizzare un'applicazione specifica per la gestione delle anagrafiche dei cercatori di tartufi sul territorio regionale piemontese e informatizzare e dematerializzare la gestione della domanda di partecipazione alle sessioni di esame al fine di ottenere l'emissione di nuovi tesserini. Lo stesso tesserino verrà digitalizzato.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 2 di 9
---	--	-------------

4.1.3 Soluzione proposta

La proposta è orientata in prima istanza alla gestione di una Anagrafe Regionale dei cercatori di tartufi riconosciuti sul territorio piemontese. Tale anagrafe permetterà quindi di avere la situazione aggiornata e consultabile a livello regionale sul portale con la possibilità di effettuare scarichi e reportistica ad hoc.

Verrà effettuata una fase di pre-popolamento e recupero dei dati dagli archivi oggi depositati presso le singole provincie competenti per territorio.

Il singolo cercatore di tartufi con le proprie credenziali potrà inoltre scaricare il tesserino in formato digitale.

Inoltre, la nuova applicazione permetterà agli utenti di presentare direttamente online la propria richiesta di rinnovo o emissione di un nuovo tesserino con la contestuale richiesta di partecipazione alla sessione di esame. La convocazione della sessione di esame sarà gestita in modo da permettere ai funzionari provinciali di competenza di registrare gli esiti degli esami. Tramite la registrazione dell'esito degli esami verrà automatizzato l'invio automatizzato degli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino. Alla ricezione dell'avvenuto pagamento, tramite interoperabilità applicativa con il sistema regionale dei pagamenti PiemontePay, verrà automaticamente alimentata l'anagrafe dei cercatori abilitati con possibilità di rilascio del tesserino in formato elettronico.

La costituzione dell'anagrafe dei cercatori di tartufi renderà possibile effettuare agevolmente gli avvisi di pagamento per la tassa annuale da parte della Regione.

4.1.4 Sicurezza e protezione dei dati personali

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (Codice Privacy modificato dal d.lgs. 101/2018 e GDPR 2016/679), con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto della presente offerta. Le attività sui trattamenti dati sono realizzate con le modalità di seguito dettagliate e nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR e della Convenzione.

Di seguito si specifica pertanto quanto segue:

- Contesto generale con indicazione della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata del trattamento (art 28 comma 3):

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 3 di 9
---	--	-------------

Il trattamento dei dati – personali e “particolari” ex art. 9 del GDPR dettagliati nel documento “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A17” - rientra nell’ambito dello svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connesse all’esercizio di pubblici poteri tipici della pubblica amministrazione. I rif. puntuali alle normative di riferimento sono nella disponibilità del Cliente e/o Titolare del trattamento nei suoi documenti privacy (es. Registro delle attività di trattamento, informative, ecc). Gli interessati sono le persone fisiche che intendono usufruire di tale servizio. La durata del trattamento è definita con l’accettazione della presente Proposta o nella convenzione generale

- Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): Tutte le specifiche contenute nei documenti di progetto sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le “istruzioni” in materia di protezione dei dati personali.
- Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l’integrità e la tutela dei dati degli interessati, ai fini di mitigare i seguenti rischi:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento
 - interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa)

Le misure organizzative e tecniche “trasversali”, scelte tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono descritte nella CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell’efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale.

- Privacy by design e by default (art 25 GDPR): Le attività di progettazione e analisi del servizio saranno condotte tenendo in considerazione i principi di privacy by design e by default che saranno condivise e permetteranno di individuare ulteriori misure di sicurezza “verticali”, che saranno condivise e formalizzate in un apposito documento.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 – TARTUFI" Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini</p>	<p style="text-align: center;">Pag. 4 di 9</p>
---	---	--

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

4.2.1 Prodotto 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed Emissione Tesserini

Area Logica Omogenea: Territorio

Soluzione Applicativa: Montagna, foreste, aree naturali Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: nuova

Descrizione

Facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo 4.1.3 verranno realizzate le seguenti funzioni:

- Importazione Anagrafiche da Excel Provinciali;
- Elenco Ricercatori con filtri per PV, Comune, stato del tesserino e data di scadenza
- Modifica/integrazione dati anagrafici (mail, pec, fotografia, ...);
- Ristampa Tesserino digitalizzato;
- Ricerca ed elenco delle domande di richiesta abilitazione o rinnovo;
- Nuova istanza (nuova domanda o rinnovo) con controlli formali e di merito e integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale);
- Gestione convocazione esame con possibilità di includere o sostituire o eliminare elenco iscritti scegliendo tra i richiedenti in attesa o bocciati a sessione precedente. Registrazione dell'esito dell'esame;
- Gestione pagamento elettronico della tassa di rilascio e della tassa di concessione annuale;
- Emissione tesserino;
- Gestione liste di avviso di pagamento per tassa annuale;
- Reportistica;
- Gestione modelli di stampa (domanda iniziale o rinnovo, verbali, tesserino, etc...) con integrazione gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale).

Si fa presente che per la natura delle attività previste, delle quali sono conosciuti per la maggior parte gli obiettivi e le scadenze, la misurazione delle stesse evidenzia una probabilità di definizione ed un impatto e rischio derivati tali da non consentire, al fine del preventivo dei costi, una stima affidabile in function point, per cui è stato ritenuto più efficace effettuare una stima dei costi a giornate professionali sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti sviluppi sul medesimo sistema informativo. La conduzione del progetto seguirà una gestione in modalità agile, comporterà cicli ripetuti di prototipazione e realizzazione tali da consentire una immediata valutazione e validazione da parte degli stakeholders di riferimento (committenza owner del business e utenti finali pilota) necessaria a definire gli obiettivi del ciclo successivo coinvolgendo di conseguenza le figure professionali più pertinenti.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 5 di 9
---	--	-------------

Le funzioni man mano consolidate verranno rilasciate in esercizio tramite rilasci intermedi secondo le esigenze della Regione all'interno del rispetto dei vincoli temporali espressi nella presente proposta.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

4.2.1.1 Fornitura 1 – Servizi accessori

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- definizione di dettaglio dei requisiti funzionali e non funzionali, stesura e governo della macro pianificazione, eventuale realizzazione di prototipi funzionali;
- monitoraggio tecnico dell'avanzamento lavori: impostazione e verifica del corretto svolgimento delle attività di sviluppo secondo la pianificazione concordata;
- attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di implementazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con il gruppo di progetto esteso ai referenti regionali;
- test e validazione tecnici;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto;
- misurazione FP (in corso di pianificazione e a consuntivo);
- progettazione delle specifiche di gestione operativa del servizio, e delle specifiche di assistenza funzionale del servizio, addestramento degli operatori per l'erogazione del servizio.

Deliverable

- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso della soluzione implementata.

4.2.1.2 Fornitura 2 – Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- partendo dai requisiti funzionali e non funzionali, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate.

Deliverable

- rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 6 di 9</p>
---	---	---

4.2.2 Quadro sinottico Prodotti / Forniture / Deliverable

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed Emissione Tesserini	F1 - Servizi accessori	-	- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso
	F2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	nuova	- Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti

4.3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Per i servizi si fa riferimento all’attuale modalità di gestione del Servizio, così come riportato alla CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

4.4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Prodotto 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed Emissione Tesserini												

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l’approvazione della PTE che per l’affidamento del presente Intervento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 7 di 9
---	--	-------------

4.5 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico (€)		
		2020	2021	2022
Prodotto 1 - Anagrafe Cercatori di Tartufi ed Emissione Tesserini	Fornitura 1 - Servizi accessori	13.448,00		
	Fornitura 2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	41.763,00		
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		55.211,00		

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

PRODOTTO 1 – ANAGRAFE CERCATORI DI TARTUFI ED EMISSIONE TESSERINI


FORNITURA 1 – SERVIZI ACCESSORI

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	13.448,00
TOTALE	13.488,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	20	340,00	6.800,00
PROJECT MANAGER	10	432,00	4.320,00
SOLUTION DESIGNER	6	388,00	2.328,00
TOTALE			13.488,00

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 8 di 9
---	--	-------------

FORNITURA 2 - SVILUPPO, MANUTENZIONE EVOLUTIVA E ADEGUATIVA

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	41.763,00
TOTALE	41.763,00


Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	40	340,00	13.600,00
DEVELOPER	50	315,00	15.750,00
SOLUTION DESIGNER	21	388,00	8.148,00
DATA ADMINISTATOR	5	405,00	2.025,00
SYSTEM ARCHITECT	5	448,00	2.240,00
TOTALE			41.763,00


4.6 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Servizio IT	Importo (€)	Direzione Committente
Assistenza tecnica	1.400,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Centro Unico di Contatto		
Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	2.200,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Funzionale	2.600,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Applicazioni: Tecnica	4.900,00 ^(*)	A1911A – Sistema Informativo Regionale

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 – TARTUFI" Intervento n.° 1 – Anagrafe dei Cercatori di tartufi ed emissione Tesserini	Pag. 9 di 9
---	--	-------------

Manutenzione Correttiva e Migliorativa	1.380,00 ^(*)	A1911A – Sistema Informativo Regionale
---	-------------------------	--

(*) A causa dell'impossibilità di effettuare una stima precisa del dimensionamento in function point delle attività di sviluppo e conseguentemente del servizio IT indicato, il valore riportato rappresenta una stima che tiene conto anche dell'esperienza delle forniture di sviluppo a function point delle PTE fino ad ora inviate.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 1 di 9</p>
---	---	---

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D'INTERVENTO

Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell'intervento indicato.

4.1 INQUADRAMENTO

L'intervento in oggetto fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi ed in particolare alla PTE di Iniziativa 6.16.12 – Tartufi.


La l.r. n. 16/2008 (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale) dispone, tra le altre misure, la **concessione di un'indennità ai proprietari o possessori di terreni** per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo anche la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

4.1.1 Stato attuale

Allo stato attuale l'avviso per la presentazione delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale avviene tramite bando annuale. Le domande vengono presentate alle Amministrazioni comunali di competenza e sottoposte all'accertamento istruttorio della Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste con predisposizione di specifico verbale che riporta per ciascuna particella il numero di piante ammesse. Le domande, i verbali di accertamento per ciascuna domanda e il verbale di seduta della Commissione vengono trasmessi al Settore Foreste della Regione Piemonte che, dopo gli opportuni controlli tecnici ed amministrativi, approva e pubblica l'elenco generale dei beneficiari, provvede ad attivare il controllo in loco sul 5% delle domande accolte avvalendosi dell'I.P.L.A S.p.A, che risulta anche soggetto attuatore della liquidazione delle indennità a tutti gli aventi diritto.

4.1.2 Obiettivi della proposta

La proposta ha l'obiettivo di far nascere un'applicazione specifica per la completa informatizzazione della domanda di indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene. Tramite l'evoluzione del sistema i referenti comunali della Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste competente per territorio e i funzionari regionali potranno istruire le pratiche ed emettere la comunicazione di esito istruttorio verso il soggetto richiedente e la lista di liquidazione verso il sistema contabile di IPLA.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 2 di 9
---	---	-------------

4.1.3 Soluzione proposta

La soluzione prevede la creazione di due specifiche applicazioni:


- Configurazione – applicazione per la costruzione delle caratteristiche dei bandi tramite Cruscotto Bandi per la definizione dei modelli di domanda con i relativi controlli informatizzati per la verifica della ricevibilità della domanda. Sarà possibile anche definire l’iter amministrativo delle domande e le caratteristiche della documentazione di istruttoria (Comunicazione esito, Verbale di istruttoria).
- Procedimenti – applicazione per il caricamento della domanda da parte del soggetto richiedente e dell’iter istruttorio da parte dei referenti comunali e funzionari provinciali e regionali. Generazione degli elenchi di liquidazione e flusso verso l’ente erogatore.

4.1.4 Sicurezza e protezione dei dati personali

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (Codice Privacy modificato dal d.lgs. 101/2018 e GDPR 2016/679), con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto della presente offerta. Le attività sui trattamenti dati sono realizzate con le modalità di seguito dettagliate e nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR e della Convenzione.

Di seguito si specifica pertanto quanto segue:

- Contesto generale con indicazione della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata del trattamento (art 28 comma 3): Il trattamento dei dati – personali e “particolari” ex art. 9 del GDPR dettagliati nel documento “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A17” - rientra nell’ambito dello svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connesse all’esercizio di pubblici poteri tipici della pubblica amministrazione. I riff. puntuali alle normative di riferimento sono nella disponibilità del Cliente e/o Titolare del trattamento nei suoi documenti privacy (es. Registro delle attività di trattamento, informative, ecc). Gli interessati sono le persone fisiche che intendono usufruire di tale servizio. La durata del trattamento è definita con l’accettazione della presente Proposta o nella convenzione generale
- Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): Tutte le specifiche contenute nei documenti di progetto sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le “istruzioni” in materia di protezione dei dati personali.


	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 3 di 9
---	---	-------------

- Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l'integrità e la tutela dei dati degli interessati, ai fini di mitigare i seguenti rischi:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento
 - interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa)

Le misure organizzative e tecniche “trasversali”, scelte tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono descritte nella CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell’efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale.

- Privacy by design e by default (art 25 GDPR): Le attività di progettazione e analisi del servizio saranno condotte tenendo in considerazione i principi di privacy by design e by default che saranno condivise e permetteranno di individuare ulteriori misure di sicurezza “verticali”, che saranno condivise e formalizzate in un apposito documento.

	<p style="text-align: center;">REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 – TARTUFI" Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 4 di 9</p>
---	--	---

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

4.2.1 Prodotto 1 – Indennizzo per Piante Tartufigene

Area Logica Omogenea: Territorio

Soluzione Applicativa: Montagna, foreste, aree naturali Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: nuova


Descrizione

Facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo 4.1.3 verranno realizzate le seguenti funzioni:

- Ricerca ed Elenco delle domande;
- Nuova istanza (inserimento dati particellari e numero piante con visualizzazione delimitazione area. Eventuale gestione del quadro Partecipanti per domanda cumulativa) con controlli formali e di merito e integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale)
- Gestione istruttoria (commissione agricoltura del comune e regione) con controlli formali e di merito e integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale)
- Generazione degli elenchi di liquidazione (con Determina) e generazione flusso verso I.P.L.A. con Ritorno Pagamenti da I.P.L.A.;
- Estrazione a campione (generazione e valorizzazione dati di controllo);
- Reportistica;
- Gestione modelli di stampa (domanda, verbali e comunicazioni esito al beneficiario, etc...) con integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale).

Si fa presente che per la natura delle attività previste, delle quali sono conosciuti per la maggior parte gli obiettivi e le scadenze, la misurazione delle stesse evidenzia una probabilità di definizione ed un impatto e rischio derivati tali da non consentire, al fine del preventivo dei costi, una stima affidabile in function point, per cui è stato ritenuto più efficace effettuare una stima dei costi a giornate professionali sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti sviluppi sul medesimo sistema informativo. La conduzione del progetto seguirà una gestione in modalità agile, comporterà cicli ripetuti di prototipazione e realizzazione tali da consentire una immediata valutazione e validazione da parte degli stakeholders di riferimento (committenza owner del business e utenti finali pilota) necessaria a definire gli obiettivi del ciclo successivo coinvolgendo di conseguenza le figure professionali più pertinenti.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 5 di 9
---	---	-------------

4.2.1.1 Fornitura 1 – Servizi accessori

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- definizione di dettaglio dei requisiti funzionali e non funzionali, stesura e governo della macro pianificazione, eventuale realizzazione di prototipi funzionali;
- monitoraggio tecnico dell'avanzamento lavori: impostazione e verifica del corretto svolgimento delle attività di sviluppo secondo la pianificazione concordata;
- attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di implementazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con il gruppo di progetto esteso ai referenti regionali;
- test e validazione tecnici;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto;
- misurazione FP (in corso di pianificazione e a consuntivo);
- progettazione delle specifiche di gestione operativa del servizio, e delle specifiche di assistenza funzionale del servizio, addestramento degli operatori per l'erogazione del servizio.

Deliverable

- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso della soluzione implementata.

4.2.1.2 Fornitura 2 – Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:


- partendo dai requisiti funzionali e non funzionali, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate.

Deliverable

- rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti.

4.2.2 Quadro sinottico Prodotti / Forniture / Deliverable

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Indennizzo per	F1 - Servizi accessori	-	- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 6 di 9
---	---	-------------

Piante Tartufigene	F2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	nuova	- Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti


4.3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Per i servizi si fa riferimento all’attuale modalità di gestione del Servizio, così come riportato alla CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

4.4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Prodotto 1 – Indennizzo per Piante Tartufigene												

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l’approvazione della PTE che per l’affidamento del presente Intervento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 7 di 9
---	---	-------------

4.5 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico (€)		
		2020	2021	2022
Prodotto 1 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Fornitura 1 - Servizi accessori	10.600,00		
	Fornitura 2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	24.275,00		
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		34.875,00		

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

PRODOTTO 1 – INDENNIZZO PER PIANTE TARTUFIGENE


FORNITURA 1 – SERVIZI ACCESSORI

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	10.600,00
TOTALE	10.600,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	20	340,00	6.800,00
PROJECT MANAGER	7	432,00	3.024,00
SOLUTION DESIGNER	2	388,00	776,00
TOTALE			10.600,00

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 8 di 9
---	---	-------------

FORNITURA 2 - SVILUPPO, MANUTENZIONE EVOLUTIVA E ADEGUATIVA

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	24.275,00
TOTALE	24.275,00


Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	24	340,00	8.160,00
DEVELOPER	45	315,00	14.715,00
SOLUTION DESIGNER	5	388,00	1.940,00
TOTALE			24.275,00


4.6 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Servizio IT	Importo (€)	Direzione Committente
Assistenza tecnica	1.000,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Centro Unico di Contatto		
Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	1.500,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Funzionale	1.800,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Applicazioni: Tecnica	3.333,50 ^(*)	A1911A – Sistema Informativo Regionale

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene	Pag. 9 di 9
---	---	-------------

Manutenzione Correttiva e Migliorativa	952,50 ^(*)	A1911A – Sistema Informativo Regionale
---	-----------------------	--

(*) A causa dell'impossibilità di effettuare una stima precisa del dimensionamento in function point delle attività di sviluppo e conseguentemente del servizio IT indicato, il valore riportato rappresenta una stima che tiene conto anche dell'esperienza delle forniture di sviluppo a function point delle PTE fino ad ora inviate.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 1 di 9
---	--	-------------

ALLEGATO: SCHEDA TECNICA D’INTERVENTO

Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie

Nel presente documento vengono descritte le attività e i deliverable che concorrono alla realizzazione dell’intervento indicato.

4.1 INQUADRAMENTO

L’intervento in oggetto fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 – 5.4 Ecosistemi ed in particolare alla PTE di Iniziativa 6.16.12 – Tartufoi.

Le disposizioni attuative della l.r. 16/2008 stabiliscono le modalità di **riconoscimento o rinnovo delle tartufoie controllate e coltivate**. Le competenze in materia di riconoscimento di tartufoie controllate (naturali) e coltivate (impianti ex novo), sono attribuite alle Amministrazioni Provinciali.

La raccolta dei tartufoi è libera nei boschi e nei terreni non coltivati.

Nelle tartufoie controllate o coltivate i tartufoi prodotti sono di proprietà di chi le conduce, purché siano riconosciute dalla provincia competente e vengano apposte apposite tabelle delimitanti le tartufoie stesse.

4.1.1 *Stato attuale*

La domanda di riconoscimento delle tartufoie controllate o coltivate deve essere presentata alla Provincia di competenza e prodotta su carta con marca da bollo; può essere presentata dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica (es. Consorzi) che conduce a titolo di proprietà, affitto, comodato o usufrutto il terreno da destinare a tartufoia. Una volta ricevuta la domanda, la provincia territorialmente competente effettua l'istruttoria e, in caso di esito positivo, rilascia l'attestazione di riconoscimento della tartufoia, che ha validità quinquennale ed è rinnovabile.

4.1.2 *Obiettivi della proposta*

La proposta ha l’obiettivo di realizzare un’applicazione per la gestione delle domande di riconoscimento delle tartufoie sia coltivate che controllate. La domanda corredata da specifiche funzionalità grafiche e cartografiche permetterà di visualizzare in forma grafica la tartufoia. L’applicazione permetterà altresì di gestire l’iter amministrativo della domanda sia da parte dei

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 2 di 9
---	--	-------------

singoli beneficiari e sia da parte degli enti istruttori preposti al controllo e alla validazione della domanda.

4.1.3 Soluzione proposta

La soluzione prevede la creazione di due specifiche applicazioni:

- Configurazione – applicazione per la costruzione delle caratteristiche dei bandi tramite Cruscotto Bandi per la definizione dei modelli di domanda con i relativi controlli informatizzati per la verifica della ricevibilità della domanda. Sarà possibile anche definire l’iter amministrativo delle domande e le caratteristiche della documentazione di istruttoria (Comunicazione esito, Verbale di istruttoria).
- Procedimenti – applicazione per il caricamento della domanda da parte del soggetto richiedente completamente informatizzata e dematerializzata e dell’iter istruttorio da parte dei funzionari provinciali e regionali avvalendosi di componenti grafiche per la visualizzazione e la tracciatura della tartufoia.

4.1.4 Sicurezza e protezione dei dati personali

I servizi oggetto della presente proposta comportano un trattamento di dati personali e/o particolari di titolarità del Cliente. In virtù di quanto prevede oggi la normativa in materia di protezione dei dati (Codice Privacy modificato dal d.lgs. 101/2018 e GDPR 2016/679), con l'accettazione della presente proposta il CSI Piemonte assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati relativi ai servizi oggetto della presente offerta. Le attività sui trattamenti dati sono realizzate con le modalità di seguito dettagliate e nel rispetto dei vincoli contenuti nelle prescrizioni dell'art. 28 comma 3 del GDPR e della Convenzione.

Di seguito si specifica pertanto quanto segue:

- Contesto generale con indicazione della natura e della finalità del trattamento, del tipo di dati personali e delle categorie di interessati nonché della durata del trattamento (art 28 comma 3): Il trattamento dei dati – personali e “particolari” ex art. 9 del GDPR dettagliati nel documento “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A17” - rientra nell’ambito dello svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connesse all’esercizio di pubblici poteri tipici della pubblica amministrazione. I riff. puntuali alle normative di riferimento sono nella disponibilità del Cliente e/o Titolare del trattamento nei suoi documenti privacy (es. Registro delle attività di trattamento, informative, ecc). Gli interessati sono le persone fisiche che intendono usufruire di tale servizio. La durata del trattamento è definita con l’accettazione della presente Proposta o nella convenzione generale


	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 3 di 9
---	--	-------------

- Istruzioni in materia di protezione dei dati (art 28 comma 3 punti a) - h) GDPR): Tutte le specifiche contenute nei documenti di progetto sono concordate e condivise con il Cliente e rappresentano - tutte - anche le “istruzioni” in materia di protezione dei dati personali.
- Misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti: Per garantire la disponibilità, la riservatezza, l’integrità e la tutela dei dati degli interessati, ai fini di mitigare i seguenti rischi:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento
 - interruzione della disponibilità dei dati involontaria o volontaria (dolosa)

Le misure organizzative e tecniche “trasversali”, scelte tenendo conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, sono descritte nella CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

Tutte le misure di sicurezza sono rivalutate periodicamente e ogni qualvolta si ravvede una variazione dell’efficacia delle stesse o del livello di rischio iniziale.

- Privacy by design e by default (art 25 GDPR): Le attività di progettazione e analisi del servizio saranno condotte tenendo in considerazione i principi di privacy by design e by default che saranno condivise e permetteranno di individuare ulteriori misure di sicurezza “verticali”, che saranno condivise e formalizzate in un apposito documento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 4 di 9
---	--	-------------

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

4.2.1 Prodotto 1 – Censimento Tartufoie

Area Logica Omogenea: Territorio

Soluzione Applicativa: Montagna, foreste, aree naturali Regione Piemonte

Comp. Funz. Istanziata: nuova

Descrizione

Facendo riferimento a quanto descritto nel paragrafo 4.1.3 verranno realizzate le seguenti funzioni:

- Ricerca ed Elenco delle domande;
- Nuova istanza (inserimento dati particellari con visualizzazione delimitazione area. Gestione del quadro Partecipanti per domanda cumulativa) con controlli formali e di merito e integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale)
- Gestione istruttoria con controlli formali e di merito e integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale);
- Reportistica;
- Gestione modelli di stampa (domanda iniziale o di rinnovo , comunicazioni esito al beneficiario, etc...) con integrazione con gestione documentale (protocollazione, invio pec, firma digitale)

Si fa presente che per la natura delle attività previste , delle quali sono conosciuti per la maggior parte gli obiettivi e le scadenze, la misurazione delle stesse evidenzia una probabilità di definizione ed un impatto e rischio derivati tali da non consentire, al fine del preventivo dei costi, una stima affidabile in function point, per cui è stato ritenuto più efficace effettuare una stima dei costi a giornate professionali sulla base dell'esperienza acquisita nei precedenti sviluppi sul medesimo sistema informativo. La conduzione del progetto seguirà una gestione in modalità agile, comporterà cicli ripetuti di prototipazione e realizzazione tali da consentire una immediata valutazione e validazione da parte degli stakeholders di riferimento (committenza owner del business e utenti finali pilota) necessaria a definire gli obiettivi del ciclo successivo coinvolgendo di conseguenza le figure professionali più pertinenti.

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto si articolano nelle seguenti Forniture:

4.2.1.1 Fornitura 1 – Servizi accessori

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:

- definizione di dettaglio dei requisiti funzionali e non funzionali, stesura e governo della macro pianificazione, eventuale realizzazione di prototipi funzionali;

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 5 di 9
---	--	-------------

- monitoraggio tecnico dell'avanzamento lavori: impostazione e verifica del corretto svolgimento delle attività di sviluppo secondo la pianificazione concordata;
- attività di coordinamento di progetto, di pianificazione e monitoraggio delle attività di implementazione, di verifica periodica degli stati di avanzamento con il gruppo di progetto esteso ai referenti regionali;
- test e validazione tecnici;
- test generali di non regressione per la verifica che le nuove funzionalità non abbiano avuto impatti negativi su quelle già in essere;
- attività propedeutiche al collaudo e successiva messa in esercizio del prodotto;
- misurazione FP (in corso di pianificazione e a consuntivo);
- progettazione delle specifiche di gestione operativa del servizio, e delle specifiche di assistenza funzionale del servizio, addestramento degli operatori per l'erogazione del servizio.

Deliverable

- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso della soluzione implementata.

4.2.1.2 Fornitura 2 – Sviluppo, Manutenzione evolutiva e adeguativa

Di seguito la descrizione di sintesi delle attività che verranno realizzate:


- partendo dai requisiti funzionali e non funzionali, verrà avviata la fase di analisi di dettaglio con redazione dei casi d'uso secondo gli standard di sviluppo del CSI Piemonte;
- analisi tecnica comprensiva dell'individuazione dei campi delle tabelle nelle banche dati sorgenti e delle regole per l'acquisizione di tali dati sui sistemi di monitoraggio;
- implementazione della soluzione tecnica individuata, utilizzando metodologie in grado di tracciare le modifiche effettuate.

Deliverable

- rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti.

4.2.2 Quadro sinottico Prodotti / Forniture / Deliverable

Prodotto	Fornitura	Componente funzionale	Output (deliverable)
Prodotto 1 – Censimento Tartufoie	F1 - Servizi accessori	-	- Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso
	F2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	nuova	- Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufaie	Pag. 6 di 9
---	--	-------------


4.3 MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Per i servizi si fa riferimento all’attuale modalità di gestione del Servizio, così come riportato alla CTE “Configurazione Tecnica Economica per l’anno 2020 per la Direzione A16”.

4.4 DURATA E CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Dic 2020	Gen 2021	Feb 2021	Mar 2021
Prodotto 1 - Censimento Tartufaie				

Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l’approvazione della PTE che per l’affidamento del presente Intervento.

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufoie	Pag. 7 di 9
---	--	-------------

4.5 PREVENTIVO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti:

Prodotto	Fornitura	Valore Economico (€)		
		2020	2021	2022
Prodotto 1 – Censimento tartufoie	Fornitura 1 - Servizi accessori		13.984,00	
	Fornitura 2 - Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa		31.199,00	
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)			45.183,00	

Gli importi indicati sono comprensivi degli eventuali oneri di sicurezza.

Di seguito il dettaglio della composizione dei costi dei singoli prodotti

PRODOTTO 1 – ANAGRAFICA ED EMISSIONE TESSERINI


FORNITURA 1 – SERVIZI ACCESSORI

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	13.984,00
TOTALE	13.984,00

Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	25	340,00	8.500,00
PROJECT MANAGER	10	432,00	4.320,00
SOLUTION DESIGNER	3	388,00	1.164,00
TOTALE			13.984,00

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI” Intervento n.° 3 – Censimento Tartufaie	Pag. 8 di 9
---	--	-------------

FORNITURA 2 - SVILUPPO, MANUTENZIONE EVOLUTIVA E ADEGUATIVA

Elementi di costo	Importo preventivato (€)
Figure professionali	31.199,00
TOTALE	31.199,00


Di seguito si riporta, per ogni tipologia di costo, il dettaglio degli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo preventivato.

Figure Professionali

Figura Professionale	N° gg/u previsti	Tariffa professionale (€)	Importo preventivato (€)
SYSTEM ANALYST	30	340,00	10.200,00
DEVELOPER	50	315,00	15.750,00
SOLUTION DESIGNER	6	388,00	2.328,00
DATA ADMINISTRATOR	5	405,00	2.025,00
SYSTEM ARCHITECT	2	448,00	896,00
TOTALE			31.199,00

4.6 STIMA DEGLI ONERI DI GESTIONE INDOTTI DAL PROGETTO

Servizio IT	Importo (€)	Direzione Committente
Assistenza tecnica	1.200,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Centro Unico di Contatto		
Elaborazione, integrazione e gestione dati e contenuti	1.800,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Funzionale	2.200,00	A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
Gestione Operativa Applicazioni: Tecnica	4.000,00(*)	A1911A - Sistema Informativo Regionale

	REGIONE PIEMONTE PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "6.16.12 – TARTUFI" Intervento n.° 3 – Censimento Tartufaie	Pag. 9 di 9
---	--	-------------

Manutenzione Correttiva e Migliorativa	1.150,00 ^(*)	A1911A – Sistema Informativo Regionale
---	-------------------------	--

(*) A causa dell'impossibilità di effettuare una stima precisa del dimensionamento in function point delle attività di sviluppo e conseguentemente del servizio IT indicato, il valore riportato rappresenta una stima che tiene conto anche dell'esperienza delle forniture di sviluppo a function point delle PTE fino ad ora inviate.

PTE DI INIZIATIVA “6.16.12 – TARTUFI”, APPROVATA CON D.D. N. XXX DEL XX/XX/2020.

Intervento n. 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed emissione Tesserini

Intervento n. 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene

Intervento n. 3 – Censimento Tartufaie

Disciplinare di incarico

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con prot. n. 00064299/A16000 del 16/07/2020 (prot. CSI n. 11437/2020 del 15/07/2020), si comunica che con determina dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvata l’iniziativa **6.16.12 – Tartufi** e sono stati affidati i seguenti interventi:

- **Intervento n. 1 – Anagrafe Cercatori di Tartufi ed emissione Tesserini**
- **Intervento n. 2 – Indennizzo per Piante Tartufigene**
- **Intervento n. 3 – Censimento Tartufaie**

Ciò premesso, tra le parti:

Committente

Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (A16000), Settore Sistema informativo territoriale e ambientale (A1613A) - Referente: Mario Ancilli, Dirigente del Settore Sistema informativo territoriale e ambientale,

e

Contraente

CSI Piemonte, Direzione Attività Produttive, Ambiente, FPL- Area Ambiente Cultura e Turismo

Referente cliente: Alessio Mascarello, Enrico Busca

Responsabile di Area: Livio Daniele

Referente soggetto attuatore: Maurizio Tirone.

si conviene e stipula quanto segue.

1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con delibera di Giunta regionale n 5-8240 del 24 dicembre 2018 e da quanto approvato nei successivi tavoli di gestione della Convenzione.

2 OGGETTO DELLA FORNITURA DEGLI INTERVENTI

Intervento n. 1

L'attività prevede la realizzazione di una anagrafe regionale dei Cercatori di Tartufi. Verrà effettuata una fase di pre-popolamento e recupero dei dati dagli archivi depositati presso le provincie competenti per territorio. I dati centralizzati a livello regionale potranno essere gestiti secondo la singola responsabilità provinciale ed arricchiti di specifiche informazioni come indirizzo mail, eventuale Pec, recapiti telefonici, eventuali Fotografie da apporre automaticamente all'interno della stampa del tesserino.

Il singolo cercatore di tartufi con le proprie credenziali potrà inoltre scaricare il tesserino in formato digitale.

Verrà predisposta una procedura informatizzata per la richiesta di rinnovo o emissione di un nuovo tesserino con la contestuale richiesta di partecipazione alla sessione di esame. I funzionari provinciali potranno attivare specifiche sessioni di esame predisponendo gli avvisi di convocazioni direttamente sul sistema (si ipotizza l'utilizzo di mail o lettere specifiche ai richiedenti). Tramite la registrazione dell'esito degli esami verrà automatizzato l'invio degli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino. Alla ricezione dell'avvenuto pagamento, tramite interoperabilità applicativa con il sistema regionale dei pagamenti PiemontePay, verrà automaticamente alimentata l'anagrafe dei cercatori abilitati con possibilità di rilascio del tesserino in formato elettronico.

L'anagrafe dei cercatori di tartufi sarà la base regionale per l'attivazione degli avvisi di pagamento per il pagamento della tassa di concessione annuale.

Vincoli della proposta: Apertura del calendario di ricerca dei tartufi al 21 settembre 2020.

Gli obiettivi sono:

- realizzare un'applicazione per la gestione delle anagrafiche dei cercatori di tartufi sul territorio piemontese che costituisca anche la base dati per l'attivazione degli avvisi di pagamento per il pagamento della tassa di concessione annuale;
- dematerializzare la gestione della domanda di partecipazione alle sessioni di esame al fine di ottenere l'emissione di nuovi tesserini;
- la digitalizzazione del tesserino.

La soluzione proposta è orientata in prima istanza alla gestione di una Anagrafe Regionale dei cercatori di tartufi. Verrà effettuata una fase di pre-popolamento e recupero dei dati dagli archivi delle singole provincie competenti per territorio e saranno attivate funzionalità di interoperabilità applicativa con il sistema regionale

dei pagamenti PiemontePay per l'alimentazione automatica alla ricezione del pagamento della tassa di rilascio del tesserino.

Saranno attivate funzionalità che consentono:

- al singolo cercatore di tartufi di scaricare il tesserino in formato digitale, di presentare direttamente online la propria richiesta di rinnovo o emissione di un nuovo tesserino con la contestuale richiesta di partecipazione alla sessione di esame;
- ai funzionari provinciali di gestire la convocazione della sessione di esame, registrare gli esiti degli esami e inviare gli avvisi di pagamento per la tassa di rilascio del tesserino

Intervento n. 2

L'intervento prevede attività finalizzate alla realizzazione di un gestore dei procedimenti di indennizzo per il mantenimento delle piante tartufigene mediante una nuova componente applicativa realizzata sulla base di quanto già consolidato in uso presso la Regione Piemonte Direzione Agricoltura per la gestione di altre istanze amministrative. La gestione dematerializzata darà la possibilità ai beneficiari di inserire sul sistema la richiesta di indennizzo utilizzando un modello di domanda informatizzato e configurato in totale autonomia da parte dei funzionari regionali (quadri, controlli, dichiarazioni, allegati, modello di stampa) tramite un apposito cruscotto di gestione bandi.

I referenti comunali della Commissione consultiva per l'agricoltura e le foreste competente per territorio e i funzionari regionali avranno a disposizione strumenti per effettuare la verifica istruttoria e per il caricamento dei relativi esiti attivando le fasi successive di erogazione dell'indennizzo agli aventi diritto.

Il servizio esporrà le funzioni necessarie alle fasi di estrazione a campione e controllo in loco del 5%.

Sarà inoltre attivato il trasferimento degli elenchi di liquidazione verso il sistema di pagamento di IPLA per informatizzare anche la gestione delle erogazioni.

Una sezione specifica di reportistica consentirà le analisi dei dati delle singole domande o indagini a livello complessivo di bando.

Le domande saranno integrate con il processo di protocollazione e di archiviazione documentale al fine di costituire il cosiddetto fascicolo di domanda, nonché con il motore regionale dei pagamenti PiemontePay per la gestione di eventuali marche da bollo.

La soluzione proposta prevede la creazione di due specifiche applicazioni:

- Configurazione – applicazione per la costruzione delle caratteristiche dei bandi tramite Cruscotto Bandi per la definizione dei modelli di domanda con i relativi controlli informatizzati per la verifica della ricevibilità della domanda. Sarà possibile anche definire l'iter amministrativo delle domande e le caratteristiche della documentazione di istruttoria (Comunicazione esito, Verbale di istruttoria).
- Procedimenti – applicazione per il caricamento della domanda da parte del soggetto richiedente e dell'iter istruttorio da parte dei referenti comunali e funzionari provinciali e regionali. Generazione degli elenchi di liquidazione e flusso verso l'ente erogatore.

Intervento n. 3

L'intervento prevede attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di presentazione della domanda di riconoscimento/censimento delle tartufaie. I soggetti interessati, singoli o associati, potranno anche inserire gli estremi particellari della geolocalizzazione della zona adibita a tartufaia.

I funzionari istruttori potranno visualizzare i dati direttamente a sistema andando a gestire le relative comunicazioni di esito istruttorio in formato digitalizzato ed inviando automaticamente al beneficiario gli esiti istruttori direttamente via mail/pec.

Al fine di costruire una geolocalizzazione grafica delle aree oggetto di domanda si ipotizza l'utilizzo dell'anagrafe delle aziende agricole per la registrazione dei soggetti conduttori della tartufaia e la delimitazione grafica della zona adibita.

Una sezione specifica di reportistica consentirà le analisi dei dati delle singole domande o indagini a livello complessivo di bando.

Obiettivo è realizzare un'applicazione per la gestione delle domande di riconoscimento delle tartufaie sia coltivate che controllate, con funzionalità grafiche e cartografiche che permetteranno di visualizzare in forma grafica la tartufaia e di gestire l'iter amministrativo della domanda sia da parte dei singoli beneficiari e sia da parte degli enti istruttori preposti al controllo e alla validazione della domanda.

La soluzione proposta prevede la creazione di due specifiche applicazioni:

- Configurazione – applicazione per la costruzione delle caratteristiche dei bandi tramite Cruscotto Bandi per la definizione dei modelli di domanda con i relativi controlli informatizzati per la verifica della ricevibilità della domanda;
- Procedimenti – applicazione per il caricamento della domanda da parte del soggetto richiedente completamente informatizzata e dematerializzata e dell'iter istruttorio da parte dei funzionari provinciali e regionali avvalendosi di componenti grafiche per la visualizzazione e la tracciatura della tartufaia.

Nella tabella seguente si riportano i benefici dell'Iniziativa:

Aree	Impatti	Benefici	Risultato atteso in termini percentuali o di valore
EFFICIENZA	B2 - Impatti sul personale (miglioramento delle condizioni e della soddisfazione del personale dell'Amministrazione)	B2.2 -Incremento di addetti che migliorano le loro mansioni grazie all'iniziativa, beneficiando di una soddisfazione complessiva del lavoro svolto migliorata.	Beneficio associato ai funzionari regionali e provinciali impiegati nei tre procedimenti amministrativi coinvolti dall'intervento
	B3 - Impatti organizzativi (miglioramento dei processi e dell'erogazione dei servizi agli utenti)	B3.1 -Incremento di servizi pubblicati on line a cittadini/imprese/utenti derivanti dall'iniziativa.	Incremento di 3 servizi pubblicati on line integrati con il pagamento elettronico delle tasse inerenti
		B3.3 -Incremento del numero dei processi interni che è stato sottoposto a revisione e reingegnerizzazione grazie all'iniziativa.	Reingegnerizzazione dell'attuale servizio di pagamento elettronico delle tasse/marca da bollo inerenti i tre procedimenti amministrativi coinvolti dall'intervento

4 PERIMETRO ECONOMICO E RISULTATI ATTESI

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti nei 4 interventi e i relativi risultati attesi:

Intervento 1

Prodotto	Fornitura	Valore Economico	Output
		2020	
Prodotto 1 - Anagrafe Cercatori di Tartufi ed Emissione Tesserini	F1: Servizi accessori	€ 13.448,00	Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso
	F2: Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	€ 41.763,00	Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		€ 55.211,00	

Intervento 2

Prodotto	Fornitura	Valore Economico	Output
		2020	
Prodotto 1 - Indennizzo per Piante Tartufigene	F1: Servizi accessori	€ 10.600,00	Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso
	F2: Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	€ 24.275,00	Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		€ 34.875,00	

Intervento 3

Prodotto	Fornitura	Valore Economico	Output
		2021	
Prodotto 1 - Censimento Tartufaie	F1: Servizi accessori	€ 13.984,00	Istruzioni/manuale di accompagnamento all'uso
	F2: Sviluppo, manutenzione evolutiva e adeguativa	€ 31.199,00	Rilascio del pacchetto SW aggiornato in tutte le sue parti
TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)		€ 45.183,00	

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo a function point, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE . La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si sosterranno esclusivamente i costi indicati nelle stime riportate nel paragrafo “Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto” della PTE in argomento.

5 PIANO DI FATTURAZIONE

La fatturazione sarà successiva:

- alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l’esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio;
- alla valutazione, a consuntivo, dell’effettiva produttività per ciascun servizio di sviluppo, in base alla certificazione dei Function Point prodotti che nella PTE sono stati stimati a giornate professionali (par. 12).

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare.

Le strutture coinvolte nel CdC sono:

- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale (A 16.13A)
- CSI Piemonte, Direzione Attività produttive, ambiente, fpl - Area Ambiente cultura e turismo

Tali strutture sono rappresentate all’interno del CdC da:

- Mario Ancilli in rappresentanza del Settore committente con la funzione di Referente di Progetto;
- Silvia Grisello, Funzionario del Settore committente referente per il coordinamento degli interventi;
- Livio Daniele, in rappresentanza del CSI Piemonte;
- Maurizio Tirone, Referente degli interventi 1, 2, 3, in rappresentanza del CSI Piemonte.

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A16 competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l’architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

Referente di Progetto del Settore Committente

- verificare in collaborazione con il referente del CSI Piemonte l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente.
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

Referente del CSI Piemonte

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza trimestrale, per valutare il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali scostamenti dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

8 LIVELLI DI SERVIZI

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

- SVIDIFTU – Difettosità data test utente (misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente)*
- SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable (misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione)*
- SVIRDTU – Rispetto data test utente (misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data_effettiva))*

9 ACCETTAZIONE ORDINE

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

10 VERIFICA DI CONFORMITÀ

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable. Per le forniture oggetto del presente disciplinare si dovranno definire le verifiche prestazionali e di carico prescritte dal Comitato di Coordinamento.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

Il controllo del valore dei test deve essere preceduto dalla consegna del piano dei test predisposto dal CSI.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

11. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc...) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente ;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

12 REPOSITORY APPLICATIVO

Tutta la documentazione di progetto dell'iniziativa, suddivisa per interventi, dovrà essere depositata dal CSI in apposito repository il cui accesso è riservato al referente di progetto e referente ICT della Direzione/Settore committente e ai funzionari del Settore Sistemi Informativi regionali.

La documentazione contenuta nel repository dovrà confluire automaticamente nella nuova piattaforma di monitoraggio delle Iniziative "sistema di governo delle attività progettuali", ricompreso nei costi dell'attività di "Governo" della CTE.

CSI Piemonte si impegna a specificare, nell'ambito del piano delle consegne, le modalità di accesso al repository.

Dovranno essere rilasciati i seguenti documenti/prodotti, che progressivamente verranno messe a disposizione del committente nell'apposito repository, come definito di seguito:

Documenti/prodotti da rilasciare	Intervento 1	Intervento 2	Intervento 3
Specifiche dei Requisiti Software (SRS)	SI	SI	SI
Specifiche di Analisi e Progettazione del sistema (disegno tecnico, disegno logico/fisico del DB, ecc.)	SI	SI	SI
Specifiche dei Test e Piano dei test del software	SI	SI	SI
Test Report (con i risultati dei test unitari, di integrazione, di non regressione e di performance/stress test eseguiti da CSI)	n.a.	n.a.	n.a.
Script per i test automatici e di performance e di stress test	n.a.	n.a.	n.a.
Verbali di collaudo effettuati da CSI	SI	SI	SI
Manuali Utente	SI	SI	SI
Manuali di conduzione operativa	n.a.	n.a.	n.a.
Manuali di installazione in esercizio	n.a.	n.a.	n.a.
Conteggi finali delle dimensioni dell'intervento (Figure professionali utilizzate per prodotti e forniture, FP messi in esercizio e lavorati, rilasci in esercizio, ricicli, costi, ecc.)	SI	SI	SI
Prodotto software conforme alle linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni e conseguentemente, il prodotto deve essere pubblicato tra le soluzioni a riuso delle P.P.A.A. esposte sulla piattaforma developers.italia.it	n.a.	n.a.	n.a.
Codice sorgente del software sviluppato.	n.a.	n.a.	n.a.

Ad integrazione di quanto sopra esposto dovranno essere fornite:

- per ciascuna delle nuove soluzioni previste, la certificazione dello standard di accessibilità. In particolare, lo standard dovrà essere certificato dal CSI in sede di collaudo e, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida sull'accessibilità di Agid del 26.11.2019, garantire il livello "AA" delle Web Content Accessibility Guidelines (WCAG 2.1);
- per ciascun servizio di sviluppo, la certificazione dei Function Point prodotti. La fattura verrà corrisposta dopo la valutazione, a consuntivo, dell'effettiva produttività (par. 5).

13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2021.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);
- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

15 AGGRAVI

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravii di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo 14.

16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio (A16000) / Settore Sistema informativo territoriale e ambientale (A1613A), PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

CSI Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it

Luogo e data

Torino, xx/xx/2020

Il Dirigente del Settore Sistema Informativo
Territoriale e Ambientale

Mario ANCILLI

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*